

DISOCCUPAZIONE AL 6,9%

LA DISOCCUPAZIONE IN CITTÀ E PROVINCIA CHE NEL 2008 SI AGGIRAVA ATTORNO AL 2% NELL'ULTIMO ANNO È SCHIZZATA AL 6,9%

MANIFATTURIERO IN PICCHIATA

SONO IN PICCHIATA I DATI DEL MANIFATTURIERO NEL 2012 LA PRODUZIONE È SCESA DEL 6,2%, IL FATTURATO DEL 6,6%, L'EXPORT DEL 6,4%

IMPRESE MECCANICHE SPARITE

SPARITE IN 5 ANNI 541 IMPRESE MECCANICHE (-9,8%) AL SUO INTERNO LA FLESSIONE MAGGIORE LA REGISTRA IL SETTORE TRASPORTI: -13,6%

ANCE
Luigi Amedeo Melegari,
presidente
del Collegio
costruttori
di Bologna



PRESSING DI MELEGARI, PRESIDENTE DEL COLLEGIO COSTRUTTORI
**«Cari sindaci, pagate i debiti
 o l'edilizia va a fondo»**

I PAGAMENTI delle pubbliche amministrazioni alle imprese sono ancora al palo.

Lo denuncia in una lettera ai sindaci il presidente di Ance Bologna, Associazione nazionale dei costruttori edili, Luigi Amedeo Melegari. Sottolineando quanto «i problemi del ritardato pagamento dei lavori pubblici già realizzati e il blocco dei nuovi» rappresentino «elementi di grave criticità che stanno mettendo a rischio l'efficienza del sistema territoriale e la sopravvivenza delle imprese di costruzioni, in un momento di crisi particolarmente forte del mer-

cato privato».

DA QUI la fretta, che sottintende anche una scadenza ufficiale: «Entro il 5 luglio — si legge ancora nel documento di Melegari — le amministrazioni potranno presentare una nuova richiesta di allentamento del patto di stabilità» che consentirebbe alle amministrazioni «di pagare le fatture emesse nel 2013 e avviare i nuovi lavori».

ED È SEMPRE entro il 5 luglio che gli amministratori, sottolinea il documento licenziato da Ance Bologna, han-

no «l'obbligo di pubblicare l'elenco completo, per ordine cronologico, di emissione della fattura o della richiesta di pagamento dei debiti interessati dal decreto legge 35/2013», quello ovvero che regola lo sblocco dei pagamenti.

«Soltanto l'efficienza delle amministrazioni locali nell'attivarsi tempestivamente sugli adempimenti richiamati — conclude Melegari — potrà consentire di garantire alle imprese i pagamenti dovute e agli enti di avviare nuove opere pubbliche non più rinviabili».